



Comune di Modena

Promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcol e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento

PROTOCOLLO DI INTESA

Premesso che:

- la legge regionale n.14/2008 (Norme in materie di politiche per le giovani generazioni) all'art. 41 “riconosce i luoghi del divertimento, anche notturni, come spazi importanti per i giovani, nei quali favorire la contaminazione tra le offerte culturali, ricreative e artistiche e promuovere la sicurezza e la salute, con particolare attenzione ai rischi legati al consumo di sostanze ed agli incidenti stradali”;
- la stessa legge sopracitata prevede che gli enti locali promuovano la qualità dell'offerta di divertimento ed un divertimento più sicuro e sano definendo strategie di intervento concordate con organizzatori e gestori delle attività sulla base di valori e principi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nell'offerta di divertimento, dell'ascolto dei giovani fruitori, del monitoraggio e dell'analisi costante delle nuove tendenze e delle situazioni locali;
- la Regione Emilia-Romagna nel suo documento “Indirizzi per una notte di qualità” (aprile 2016) afferma che “Il mondo del divertimento e della notte non è un luogo a parte: la notte intesa come spazio di piacere, di intrattenimento e di promozione di eventi culturali al di là della loro collocazione temporale è un elemento di vita centrale nella quotidianità di una gran parte dei giovani (e anche meno giovani), dei paesi industrializzati. E' un luogo di svago, ma soprattutto di socialità e di definizione identitaria; è uno spazio di sperimentazione e di ricerca; è una importante fonte di reddito, di indotti commerciali e posti di lavoro” e individua i seguenti obiettivi : a) diminuire i problemi alcol e droga correlati; b) stimolare i gestori e fruitori a un corretto comportamento nei club e nei party; c) promuovere la cultura del divertimento consapevole, la responsabilità dei propri comportamenti, l'attenzione per la salute e per il rispetto dell'ambiente (riduzione dei consumi energetici e dei rifiuti);

– l'indagine ISTAT relativa al 2014 su "L'uso e l'abuso di alcol in Italia" ha fatto emergere che tra i ragazzi di 14-17 anni si consuma alcol, almeno una volta fuori pasto, per il 14.9%, nella fascia 18-19 anni si arriva al 41.5% e tra i 20-24enni si sale al 44.8%;

-La popolazione più a rischio per il binge drinking (l'assunzione di 4-5 o più bevande alcoliche nella stessa serata con lo scopo principale di ubriacarsi e perdere il controllo) è quella giovanile (18-24 anni): il 14,5% dei giovani (21% dei maschi e 7,6% delle femmine) e ciò avviene per lo più durante momenti di socializzazione;

– il problema dell'alcol come fattore incentivante di comportamenti violenti o molesti è molto avvertito dai giovani, mentre è percepito come meno rischioso mettersi alla guida dopo aver bevuto. A livello locale, un'indagine svolta nel corso del 2013 presso gli istituti superiori della città nell'ambito dei percorsi didattici dedicati alla legalità, ha fatto emergere come i ragazzi ritengano poco grave guidare dopo aver assunto alcol, mentre è considerato molto più grave guidare se si è assunto droghe. Un'altra indagine locale, "I giovani modenesi fra i 15 e i 24 anni" (condotta nel 2011) su di un campione rappresentativo dei giovani modenesi dai 15 ai 24 anni, ha evidenziato come circa il 21% ammettesse di potersi mettere alla guida di un veicolo dopo avere consumato alcol. Infine, dai dati di attività degli ultimi anni del progetto Buonalanotte si sostanzia che più del 25% dei giovani contattati (fascia d'età 15-29 anni) è potenzialmente a rischio (alcolemia al di sopra del limite e intenzione di guidare) nel ritorno a casa dai luoghi del divertimento;

– nel territorio del comune di Modena continuano ad essere ritirate patenti per abuso d'alcol e/o consumo di droghe, oltre al verificarsi di incidenti stradali causati da persone sotto l'effetto di alcolici e/o sostanze psicoattive. Complessivamente nel 2014 e 2015 si sono registrati 59 feriti e 1 decesso, per stato psico/fisico anormale; per quanto riguarda i controlli sono stati intercettate 382 persone alla guida in stato psico-fisico alterato, di cui 26 i conducenti sotto l'effetto di sostanze psicoattive.

- va promossa maggiore consapevolezza sull'alcol come fattore di rischio per la salute della singola persona (in particolare per quella più giovane) e della comunità;

L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda la totale astensione dal consumo di alcol fino ai 15 anni. In Italia con la Legge 8 novembre 2012 n.189 vige il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni per prevenire in primo luogo i danni alla salute dei ragazzi derivanti dal consumo di alcolici.

- l'Amministrazione Comunale, dal 2002, affronta nell'ambito del programma comunale dedicato alla sicurezza stradale in maniera sistematica e multidisciplinare la problematicità dei sinistri stradali attraverso molte azioni di prevenzione e sensibilizzazione tese a contrastare la guida in stato psico/fisico alterato;

– il programma comunale dedicato alla Sicurezza Stradale prevede azioni tese a promuovere e sostenere una cultura della sicurezza stradale, attraverso la realizzazione di azioni educative/informative, definendo nuove strategie di controllo e monitoraggio dei comportamenti, incoraggiando comportamenti verso l'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'auto;

– l'Amministrazione comunale ha sempre ricercato la collaborazione di soggetti istituzionali e non, tra cui le associazioni di categoria, per la realizzazione di interventi mirati a prevenire l'incidentalità stradale e favorire comportamenti corretti e autotutelanti per la sicurezza dei cittadini.

Considerato che:

- sono già in atto diverse collaborazioni con soggetti del mondo dell'imprenditoria e dell'associazionismo giovanile su progetti specifici dedicati alla prevenzione dell'abuso di alcol e uso di stupefacenti;
- dal confronto sviluppatosi tra i soggetti interessati è emersa la necessità di dare maggiore continuità e sistematicità alle azioni di prevenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO I FIRMATARI DEL PRESENTE PROTOCOLLO SI IMPEGNANO, PER LE RISPETTIVE COMPETENZE, A SVILUPPARE LE AREE DI INTERVENTO DI SEGUITO ELENCAE

1. FORMAZIONE DEL PERSONALE

I titolari delle attività economiche che aderiranno al presente protocollo si impegnano a partecipare e a far partecipare propri operatori per quanto possibile a corsi di formazione promossi congiuntamente dalle Associazioni di categoria e dall'Amministrazione comunale che si impegna a fornire la propria collaborazione al fine di garantire la massima riuscita delle attività formative. I contenuti dei corsi riguardano principalmente: a) giovani e divertimento: aspetti culturali, sociali e della salute; b) gli stati alterati di coscienza: uso ed abuso di sostanze all'interno dei locali ed effetti sulla guida; c) le forme della comunicazione degli operatori con i giovani e le tecniche di mediazione dei conflitti; d) la sicurezza nei locali; e) la sicurezza sulle strade; f) consumo di alcolici e rischi per la salute; g) preparazione di bevande a bassa gradazione alcolica; h) primo intervento in caso di uso di sostanze e abuso di alcolici.

2. INTERVENTI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Promozione di interventi di informazione, sensibilizzazione e contenimento dei rischi connessi all'abuso di alcol e all'assunzione di sostanze psicotrope. Gli interventi, opportunamente concordati (non inferiori ad un numero di 2 all'anno), possono essere realizzati dentro e fuori i locali con la presenza di operatori dell'Ente locale, dei

servizi sanitari e del privato sociale e della Polizia Municipale. Il Comune di Modena si impegna a proseguire il progetto “Buonalanotte”, che prevede la presenza di operatori nei locali per proporre l'utilizzo dell'etilometro, la distribuzione di materiale informativo cartaceo e con supporti informatici, la veicolazione di messaggi di prevenzione.

3. DIFFUSIONE DI MESSAGGI E DI MATERIALE INFORMATIVO

All'interno dei locali viene destinato uno spazio idoneo ad accogliere materiale informativo sia cartaceo che multimediale predisposto nell'ambito di campagne informative, promosse da istituzioni pubbliche, sui pericoli derivanti dall'abuso di alcol e/o dall'assunzione di stupefacenti e sostanze psicotrope, con particolare riferimento alla poliassunzione (alcol compreso).

Le campagne informative istituzionali sono accolte anche sui siti web e sui social network dei locali. I gestori si impegnano a non promuovere l'uso di alcol sui loro canali di pubblicità commerciale o di comunicazione al pubblico.

4. RIDUZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO E DELL'IMPATTO AMBIENTALE

I gestori dei locali di intrattenimento autorizzati ad effettuare musica, oltre a garantire il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, riducono 60 minuti prima della chiusura le battute per minuto della musica ad 80/100 e il valore del livello massimo consentito di pressione sonora.

I locali d'intrattenimento riservano spazi idonei con aria fresca, per riposo e possibilità di dialogo e per consentire ai clienti la decompressione e il raffreddamento. Inoltre garantiscono condizioni climatiche adeguate all'effettiva capienza del locale e facile accesso alle fonti di distribuzione di acqua corrente fresca per affrontare eventuali problemi di ipertermia. Prima della chiusura, fatto salvo che dalle ore 3 alle ore 6 non possono essere venduti e somministrati alcolici, vengono garantiti 60 minuti di decompressione così articolati: a) nei primi trenta minuti il volume della musica diminuisce gradualmente; b) negli ultimi trenta minuti si avrà diffusione di sola musica poco ritmata.

Inoltre, in tutti i locali, al fine di accentuare la limitazione massima dei rumori che si verificano in occasione dell'uscita (soste prolungate, accensione motori, voci, suoni di trombe acustiche), i gestori si impegnano a svolgere azioni di sensibilizzazione anche attraverso la distribuzione di moduli comportamentali.

I titolari/gestori dei locali d'intrattenimento si impegnano a cessare ogni attività rumorosa dopo l'orario di chiusura del locale e a vigilare affinché altrettanto avvenga da parte degli avventori

5. REFERENTI PER LA SICUREZZA E ATTIVITA' ANTIDEGRADO

Al fine di prevenire elementi di degrado e disturbo nei confronti dei residenti della zona su cui insistono i locali, i gestori si impegnano, qualora richiesto dall'Amministrazione comunale, ad utilizzare la figura del referente della sicurezza debitamente formato e autorizzato (secondo la legge regionale 24/03 e successive

modifiche) ad operare su area pubblica in funzione del mantenimento dell'ordinata e civile convivenza.

I locali si impegnano attraverso i referenti per la sicurezza a controllare e contrastare nei parcheggi del locale l'eventuale consumo di alcol da parte di giovani, in particolare dei minorenni.

I gestori si impegnano altresì a svolgere attività di contrasto al degrado in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana nel mantenere pulite le aree limitrofe al proprio locale.

6. POLITICA DEI PREZZI CHE INCENTIVI L'USO DI BEVANDE NON ALCOLICHE.

All'interno dei locali per incentivare le consumazioni analcoliche il prezzo delle consumazioni super alcoliche e alcoliche sarà significativamente superiore rispetto a quello delle bevande non alcoliche.

7. NON FAVORIRE IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

I gestori si impegnano a non organizzare eventi o serate che prevedano offerte scontate relative a consumazioni di alcolici. Qualora il biglietto di ingresso includa una consumazione, questa dovrà prevedere due consumazioni analcoliche in alternativa ad una alcolica.

I gestori si impegnano a promuovere iniziative ed eventi possibilmente alcol-free veicolati anche attraverso tutti i canali o le piattaforme comunicative a loro disposizione.

8. PROGETTO GUIDATORE DESIGNATO

Nell'ambito del progetto BOB del Comune di Modena che ha l'obiettivo di favorire il guidatore designato i gestori potranno concordare un sistema di incentivazione a chi si astiene dal consumo di alcolici o almeno esce completamente sobrio dal locale e si impegna a riaccompagnare in sicurezza gli amici dopo la serata nel locale.

9. PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO

L'Amministrazione comunale e le Associazioni firmatarie si impegnano ad incentivare l'utilizzo dei taxi, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni mirate.

10. PROMOZIONE DELLA MUSICA DAL VIVO

Al fine di promuovere tra i giovani tempi della notte che anticipino gli orari, rispetto agli attuali, di entrata nei locali di intrattenimento (discoteche), i gestori si impegnano a far iniziare le attività musicali entro le ore 22.30, anche prevedendo concerti-musica dal vivo, nel rispetto della normativa vigente, per almeno sessanta minuti. Il Comune di Modena si impegna ad offrire la collaborazione del Centro Musica per l'organizzazione di queste serate.

11. ALBO DEI LOCALI DI INTRATTENIMENTO.

Il Comune di Modena si impegna a pubblicizzare un Albo dei Locali che sottoscrivono il presente protocollo.

12. GRUPPO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO.

Viene creato un gruppo di coordinamento tra i soggetti firmatari del presente protocollo per monitorare l'applicazione dei principi espressi e delle azioni previste nel protocollo e per definire modalità di controllo. Verranno indette riunioni di valutazione periodiche, che l'Amministrazione comunale si impegna a convocare, con gli aderenti al protocollo. Si ricercheranno intese con il mondo della scuola, della sanità, dell'associazionismo per ulteriori iniziative di prevenzione dell'abuso di alcol e del consumo di sostanze stupefacenti e per la promozione della sicurezza stradale. In ogni caso l'amministrazione comunale si riserva di effettuare i controlli sugli impegni sottoscritti e, nel caso di accertate inadempienze, di procedere alla revoca di eventuali incentivi concessi e alla cancellazione dall'Albo.

Modena _____

Comune di Modena

I rappresentanti delle Associazioni del Commercio

Rappresentante CNA

Rappresentante Confesercenti

Rappresentante Confcommercio

Rappresentante Lapam
